

Allegato F_ VAL.S.A.T._Tavola e scheda dei vincoli

**Rilocalizzazione volumi impattati TAV
Via Braga – Parma**

**VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E
TERRITORIALE (VAL S.A.T.)
COMPARTO VIA BRAGA - PARMA**

*Il Tecnico
Ing. MORI Gianpaolo*



SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	INTRODUZIONE.....	3
3	LO SVILUPPO SOSTENIBILE	3
4	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	4
5	IL CONTESTO NORMATIVO	5
6	LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	8
7	ANALISI	9
7.1	Definizione delle componenti ambientali	9
7.2	Sintesi dello stato di fatto del territorio	11
8	DESCRIZIONE DEL PIANO.....	14
9	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	15
10	CONCLUSIONI.....	25
11	ALLEGATI	25

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.3 di 25</i>

1 PREMESSA

La presente relazione di valutazione ambientale strategica si riferisce al lotto di terreno ubicato nel comune di Parma in via Angelo Braga, confinate a nord con la suddetta strada e a sud, est e ovest con altre proprietà.

Da un punto di vista geografico, i terreni oggetto del presente documento, appartengono alla Sezione 200010 "Parma Sud-Est" dalla CTR scala 1:10.000

Il lotto in oggetto è identificato con la tavola allegata e classificato al catasto terreni del comune di Parma come seminativo irriguo arboreo.

2 INTRODUZIONE

La tematica della sostenibilità sta divenendo l'elemento centrale nei processi di pianificazione; le politiche, i piani ed i programmi, con sempre maggiore efficacia, integrano la prevenzione ambientale, l'economia e l'equilibrio sociale.

In questo contesto generale, il recepimento della Direttiva 2001/42/CEE rappresenta un'opportunità per dare impulso ad un nuovo modello di pianificazione e programmazione sostenibile. Tale Direttiva, approvata il 27 giugno 2001, è nota come Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed introduce la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo nella pianificazione e programmazione.

La Direttiva estende il concetto di Valutazione Ambientale, fino ad oggi applicata per definire e ridurre l'impatto di determinati progetti sull'ambiente, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche contenute nei piani e nei programmi.

La differenza sostanziale indotta da questo ampliamento consiste nel fatto che la valutazione ambientale di piani e programmi deve intendersi come un processo complesso, da integrare in un altro processo complesso, quello di pianificazione o programmazione.

Pertanto, la VAS si configura come uno strumento di supporto alle amministrazioni per indirizzare i propri piani e programmi verso la sostenibilità ambientale.

3 LO SVILUPPO SOSTENIBILE

A livello internazionale le riflessioni sulla possibilità di sostenere lo sviluppo umano da parte del pianeta sono nate dalla presa di coscienza che il nostro modo di vivere e di consumare è stato tale da produrre un preoccupante degrado ambientale, dovuto soprattutto al fatto che, specialmente le società dei Paesi più ricchi, da sempre hanno ragionato in funzione della loro crescita economica, piuttosto che del loro reale sviluppo. Parlare di sviluppo sostenibile significa ricercare la crescita sostenibile di un insieme di più variabili contemporaneamente, non dimenticando che nella realtà questo potrebbe comportare delle difficoltà. Infatti, un aumento di una produzione industriale può portare ad aumento della ricchezza, ma può anche provocare ripercussioni negative, ad esempio sulla qualità dell'aria. Quindi, il concetto di sostenibilità comprende le relazioni tra le attività umane, la loro dinamica e le dinamiche, generalmente più lente, relative alla biosfera.

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.4 di 25</i>

Nel 1983 l'ONU iniziò a manifestare preoccupazioni sul problema dei cambiamenti ambientali di tipo globale e diede vita ad una Commissione di studio, con il compito di elaborare raccomandazioni su questo tema.

Nel 1987 venne presentato il rapporto Brundtland: "Il futuro di tutti noi", che definiva lo sviluppo sostenibile come "...quello sviluppo capace di soddisfare le necessità della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie necessità".

Nella Conferenza mondiale su "Ambiente e Sviluppo", tenuta a Rio de Janeiro nel 1992, primo incontro di esperti e leader dei principali governi del mondo, si affrontò seriamente l'interrelazione fra sviluppo, risorse e ambiente naturale.

Nel 2002, a Johannesburg, si è tenuto il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile ed è stato approvato il piano di attuazione contenente strategie per modelli sostenibili di produzione e consumo.

La sostenibilità può essere suddivisa in tre categorie o meglio in tre componenti: sociale, economica e ambientale (in realtà se ne può individuare una quarta che è la sostenibilità istituzionale, intesa come la capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, informazione, formazione, giustizia).

Lo sviluppo sostenibile si caratterizza, quindi, per una visione dinamica secondo la quale ogni cambiamento deve tenere conto dei suoi effetti sugli aspetti economici, ambientali e sociali, che devono tra loro coesistere in una forma di equilibrio (Figura 1).

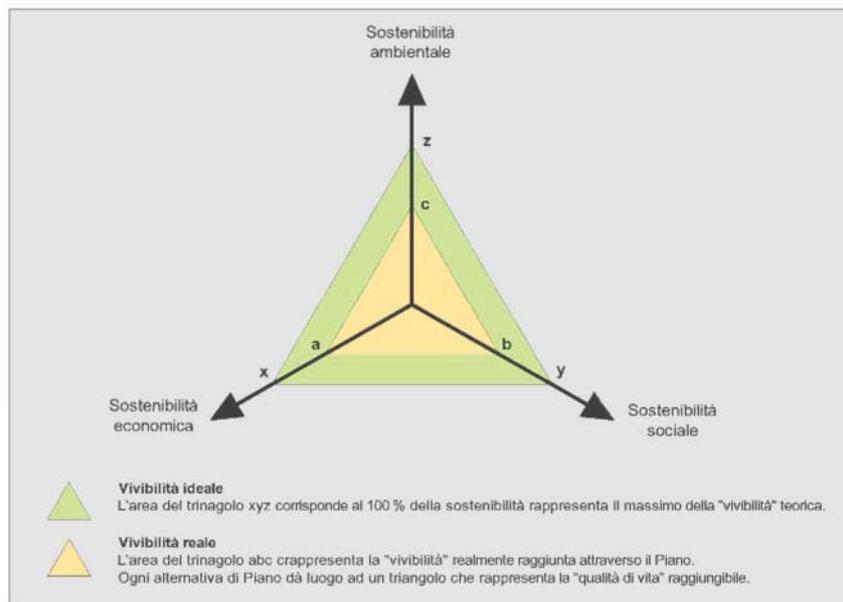


Figura 1_ Schematizzazione del concetto di sostenibilità (ridisegnato da Progetto ENPLAN).

Il 27 giugno 2001 il Parlamento e il Consiglio Europei hanno approvato la Direttiva 2001/42/CEE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, che doveva essere recepita dagli Stati membri entro il 21 giugno 2004.

All'interno del Trattato di Amsterdam troviamo già, tra gli obiettivi dell'Unione Europea, la "...promozione di uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, l'elevato livello di protezione dell'ambiente e il miglioramento di quest'ultimo."

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.5 di 25</i>

La tematica ambientale assumeva così valore primario e carattere di assoluta trasversalità nei diversi settori di investimento oggetto dei piani di sviluppo.

La Direttiva citata definisce la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come *“...un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte – politiche, piani o iniziative nell’ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.”*

Tale valutazione è funzionale agli obiettivi di “garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile”, specificando che tale valutazione “deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano o del programma e anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura amministrativa” (valutazione preventiva).

Finalità ultima della VAS è, quindi, la verifica della rispondenza dei piani e programmi agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, verificandone il complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell’ambiente.

La novità fondamentale introdotta dal procedimento di VAS è il superamento del concetto di compatibilità (qualunque trasformazione che non produca effetti negativi irreversibili sull’ambiente), per giungere al concetto di sostenibilità (ciò che contribuisce positivamente all’equilibrio nell’uso di risorse, ovvero spendendo il capitale naturale senza intaccare il capitale stesso e la sua capacità di riprodursi), che viene assunta come condizione imprescindibile del processo decisionale, alla pari del rapporto costi/benefici o dell’efficacia degli interventi.

5 IL CONTESTO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto sancito dalla “legge delega” (L. n.308/2004), lo stato italiano recepisce la Direttiva comunitaria 42/2001/CE nel Testo unico in materia ambientale (D.Lgs. n.152/2006) e al Titolo II della Parte II specifica le modalità di svolgimento della VAS, i casi in cui si rende necessaria la verifica di assoggettabilità e le modalità di realizzazione, i contenuti del Rapporto Ambientale, le modalità di consultazione, i procedimenti di valutazione e di decisione e i contenuti del monitoraggio. La Parte II del Testo unico in materia ambientale (“Procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)”) è entrata definitivamente in vigore il 1 agosto 2007 ed è stata ulteriormente corretta e integrata dal D.Lgs. n.4/2008.

Il Decreto prevede che la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale (art.6). In particolare, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell’aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto;

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.6 di 25</i>

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, e successive modificazioni.

Il Decreto fornisce, comunque, una specificazione per i piani e programmi di limitata rilevanza dimensionale, specificando che per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi [elencati in precedenza], la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente.

A tal proposito è prevista una specifica procedura di Verifica di assoggettabilità (art.12), per la quale deve essere predisposto un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programmatico, informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. n.4/2008. La procedura di Verifica di assoggettabilità si conclude con l'assoggettazione o l'esclusione del Piano o programma dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) vera e propria e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

La Regione Emilia-Romagna recepisce le indicazioni del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. con la L.R. n.9/2008, nella quale individua l'amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale (ai sensi dell'art.7 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) quale autorità competente per la valutazione di piani e programmi. Per i piani e programmi approvati dai Comuni [...], l'autorità competente è la Provincia (art.1).

La Legge regionale chiarisce, inoltre, che la valutazione ambientale per i piani territoriali ed urbanistici previsti dalla L.R. n.20 del 2000 è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) [...] integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. non contemplati dalla L.R. n.20 del 2000 (art.2).

La Legge regionale specifica, infine, i piani soggetti alla verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. (art.2):

- le varianti specifiche al piano regolatore generale (PRG) ed i piani attuativi di cui alla legge regionale n.47 del 1978;
- le varianti ai piani operativi comunali (POC) e i piani urbanistici attuativi (PUA) previsti dalla legge regionale n.20 del 2000;
- le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che conseguono ad accordi di programma, conferenze di servizi, intese ed altri atti, in base alla legislazione vigente.

Nel contesto italiano alcune regioni hanno anticipato la disciplina della valutazione ambientale di piani o programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente. E' questo il caso della Regione Emilia Romagna che, con la nuova Legge Urbanistica Regionale (LUR) n. 20 del 24 marzo 2000 introduce per i piani e programmi (art. 5) la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) degli effetti derivanti dalla loro attuazione, anche con riguardo alla normativa

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.7 di 25</i>

nazionale e comunitaria che non può, quindi, essere formalmente è pienamente conforme alla direttiva comunitaria, anche se in termini sostanziali e di contenuti la corrispondenza è completa.

La Valutazione di sostenibilità Ambientale e Territoriale, elaborata dall'organo amministrativo proponente, è parte integrante di tutti i processi di pianificazione territoriale ed urbanistica della Regione, delle Province e dei Comuni ed ha la finalità di verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione ed agli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore e dalle disposizioni di livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale, permettendo di evidenziare i potenziali impatti negativi delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli. Successivamente all'emanazione della legge urbanistica, il Consiglio Regionale ha meglio specificato i contenuti della Val.S.A.T. attraverso la Deliberazione n. 173 del 4 aprile 2001: "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione", configurando la Val.S.A.T. come un momento del processo di pianificazione che concorre alla definizione delle scelte di piano. Essa è volta ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di piano e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali del piano stesso. Nel contempo, la Val.S.A.T. individua le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate. Il 13 giugno 2008 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la L.R. n. 9 con la quale, in attesa di disciplinare in modo definitivo l'intera materia della valutazione di piani e programmi, viene affrontata tale tematica al fine di gestire la fase transitoria di applicazione dei contenuti del Testo Unico Ambientale. Tale provvedimento, all'art. 1, individua la Provincia quale autorità competente per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità Montane, ai sensi di quanto indicato all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Il 12 novembre 2009 la Regione Emilia Romagna ha inviato a tutti gli Enti locali, con nota di Prot. 269360, una Circolare contenente le prime indicazioni per l'applicazione della disciplina relativa alla valutazione ambientale di piani e programmi contenuta nella normativa nazionale e regionale.

Con tali provvedimenti la Regione Emilia Romagna ha chiarito quali siano le procedure alle quali devono essere assoggettati i piani ed i programmi elaborati ai sensi sia della L.R. 47/1978 e s.m. che della L.R. 20/2000 e s.m.. In generale e qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 6, comma 3 del Codice dell'Ambiente, i piani attuativi sono oggetto di procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS. In particolare, (secondo quanto chiarito nell'ambito del paragrafo 2.7, lettera a) della Circolare regionale) in attuazione dei principi di semplificazione ed integrazione procedurale, e qualora le previsioni di un piano attuativo debbano essere assoggettate alle procedure di cui alla normativa sulla VIA (Screening o Valutazione di Impatto Ambientale), la procedura di valutazione ambientale del progetto (screening o VIA) potrà essere condotta nell'ambito della procedura di VAS.

Recentemente, la Provincia di Parma ha ritenuto utile e necessario fornire indicazioni operative, con l'atto G.P. n. 267 del 26.03.2009, per l'applicazione della normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica nella formazione degli strumenti di pianificazione, al fine di uniformare il comportamento dei Comuni sul territorio provinciale.

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.8 di 25</i>

In tale atto, la Provincia ha ulteriormente chiarito i contenuti della Circolare regionale, ripercorrendo lo schema procedurale delle principali tipologie di strumenti di pianificazione urbanistica ed esplicitando alcuni importanti passaggi di semplificazione nell'ambito di tali procedure.

6 LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

L'intervento in oggetto, in accordo con art. 5 L.R. 20/2000 e successiva modifica art.13 L.R. 6/2009, al fine di verificare se può determinare effetti significativi sull'ambiente è sottoposto alla presente valutazione preventiva. La metodologia utilizzata per sviluppare la Valutazione Ambientale Strategica relativa all'ambito in oggetto è basata su un metodo per organizzare gli elementi conoscitivi del territorio attraverso il quale rappresentare le informazioni sullo stato dell'ambiente e delle risorse naturali di un territorio e sulle interazioni positive e negative tra tali contesti ambientali e territoriali ed i settori di sviluppo.

Il presente documento assume, quindi, la funzione di Rapporto preliminare per la procedura di Val.S.A.T./Verifica di assoggettabilità a V.A.S., finalizzato alla descrizione delle caratteristiche del Piano e delle azioni da esso previste e alla valutazione della significatività dei potenziali impatti indotti, proponendo, se del caso, opportune misure di mitigazione o di compensazione per garantirne il contenimento e, ove possibile, l'eliminazione, fornendo tutte le informazioni necessarie per l'esclusione, eventualmente con prescrizioni, oppure per l'assoggettamento del Piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

In base allo schema DPSIR le attività umane (Determinanti) generano fenomeni potenzialmente nocivi per l'ambiente, come il rilascio di sostanze inquinanti (Pressioni), che possono modificare le condizioni dell'ambiente naturale (Stato); come conseguenza di tali modificazioni, si possono verificare ripercussioni negative o positive sulla vita e le attività umane (Impatti), alle quali è possibile rispondere (Risposte) ripristinando le condizioni dell'ambiente naturale precedentemente danneggiate, oppure facendo in modo di ridurre le pressioni sull'ambiente attraverso la modificazione e l'adeguamento delle tecniche di produzione o la riduzione dell'espletamento di certe attività umane.

Il presente Rapporto preliminare è quindi organizzato in due parti:

1. Analisi: contiene gli approfondimenti propedeutici all'elaborazione della successiva valutazione, con particolare riferimento a:

- definire le componenti ambientali, quali elementi con cui confrontare le azioni previste dal Piano al fine di identificare i potenziali impatti indotti;
- individuare e analizzare le norme e direttive di riferimento quale elemento di base per la definizione delle successive misure di mitigazione ed eventualmente di compensazione;
- identificare le caratteristiche ambientali e territoriali dell'areale nel quale si inserisce il Piano proposto, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di particolare pregio e all'identificazione delle principali problematiche ambientali e territoriali presenti;
- descrivere le caratteristiche del Piano e le azioni da esso previste, quale quadro di riferimento programmatico per progetti, considerando l'influenza che esso può generare su altri piani, la rilevanza

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.9 di 25</i>

del Piano per l'attuazione della normativa nel settore ambientale, il grado di integrazione nel Piano delle considerazioni ambientali;

2. Valutazione di significatività degli impatti e definizione delle misure di mitigazione: contiene la valutazione della significatività degli impatti potenzialmente generati dal Piano sulle componenti ambientali considerate in relazione alle caratteristiche dello stato di fatto ambientale e territoriale, al fine di identificare la necessità di misure di mitigazione o compensazione ed eventualmente di prevedere la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); tale valutazione è condotta sulla base dei criteri definiti dall'Allegato I del D.Lgs. n.4/2008.

7 ANALISI

7.1 Definizione delle componenti ambientali

Le componenti ambientali rappresentano gli aspetti ambientali, economici e sociali che costituiscono la realtà del territorio comunale. In accordo con la Val.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) della Variante Generale al P.S.C. di Parma, le componenti ambientali considerate per la valutazione sono:

- Componente ambientale 1: aria;
- Componente ambientale 2: rumore;
- Componente ambientale 3: risorse idriche;
- Componente ambientale 4: suolo e sottosuolo;
- Componente ambientale 5: paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi;
- Componente ambientale 6: consumi e rifiuti;
- Componente ambientale 7: energia ed effetto serra;
- Componente ambientale 8: mobilità;
- Componente ambientale 9: modelli insediativi e struttura urbana;
- Componente ambientale 10: turismo;
- Componente ambientale 11: industria;
- Componente ambientale 12: agricoltura;
- Componente ambientale 13: radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Componente ambientale 14: monitoraggio e prevenzione.

Per ognuna delle componenti ambientali elencate è stata effettuata una ricerca volta all'identificazione delle norme e direttive di riferimento, ovvero delle indicazioni e delle prescrizioni di legge contenute nella legislazione europea, nazionale e regionale in merito alla componente ambientale considerata, oltre che alle buone pratiche e ai documenti di indirizzo (comunitari, nazionali e regionali). Questa fase permette di individuare i principi imprescindibili per la valutazione, oltre a rappresentare un elemento di riferimento per la definizione delle azioni di mitigazione e compensazione.

A tal proposito, dalle norme vigenti in riferimento alle componenti ambientali considerate sono stati estrapolati i principi che ne hanno guidato l'emanazione e gli obiettivi prefissati, oltre ad essere state identificate le prescrizioni e gli obblighi da esse derivanti.

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.10 di 25</i>

In particolare, relativamente alle singole componenti ambientali sono stati considerati gli aspetti sinteticamente elencati in Tabella 2.

ARIA	<p>Sono stati considerati i contenuti delle norme finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla definizione di obiettivi di qualità, valori guida e valori limite per gli inquinanti atmosferici, oltre alle norme per il contenimento delle emissioni inquinanti, anche in relazione ai gas serra e ad alcune sostanze particolarmente dannose per la fascia dell'ozono. Sono inoltre stati affrontati i contenuti delle norme finalizzate alla valutazione della qualità dell'aria nei centri abitati e alla definizione di interventi di miglioramento e risanamento della qualità dell'aria. Sono infine state considerate le norme relative alla regolamentazione delle emissioni delle varie tipologie di veicoli a motore.</p>
RUMORE	<p>Sono state considerate le norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno e abitativo dalle sorgenti sonore, con particolare riferimento alla classificazione acustica del territorio, all'eventuale definizione di piani di risanamento acustico e alla definizione dei valori limite e di attenzione di emissione e immissione e di qualità dei livelli sonori. Sono inoltre state considerate le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento acustico avente origine dall'esercizio delle infrastrutture ferroviarie e stradali.</p>
RISORSE IDRICHE	<p>Sono state considerate le norme sia per la gestione, la tutela e il risparmio della risorsa idrica, in termini di volume di acque impiegate per il consumo umano e di mantenimento dei deflussi minimi nei corsi d'acqua, sia per quanto riguarda la tutela delle acque in relazione alla disciplina e al trattamento degli scarichi che afferiscono ai corpi idrici e fognari e al miglioramento e al risanamento della qualità biologica dei corpi d'acqua. A tal proposito sono stati considerati gli obiettivi di qualità delle acque destinate al consumo umano, gli obiettivi minimi di qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee e gli obiettivi di contenimento di alcune destinazioni d'uso in aree particolarmente sensibili, in relazione alla vulnerabilità dei corpi idrici superficiali o degli acquiferi. Sono stati inoltre considerati gli obiettivi di riutilizzo di acque reflue depurate e in generale delle acque meteoriche per usi compatibili. Sono state infine considerate le norme relative alla protezione della popolazione dal rischio idraulico e alla limitazione degli eventi calamitosi.</p>
SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>Sono state considerate le norme relative alla difesa del suolo, al dissesto e al rischio idraulico, geologico e geomorfologico, oltre che alla protezione della popolazione dal rischio sismico. Sono stati considerati gli obiettivi di conservazione e recupero di suolo, con particolare riferimento agli obiettivi di salvaguardia del suolo agricolo e di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati. Sono infine stati considerati gli obiettivi che deve perseguire l'attività estrattiva.</p>
BIODIVERSITA' E PAESAGGIO	<p>In generale, sono stati considerati gli obiettivi di rilevanza paesaggistica e naturalistica per gli ambiti rurali e urbani. Sono stati quindi considerati gli obiettivi delle norme volte alla tutela e alla salvaguardia della biodiversità, con particolare riferimento a quelle per la gestione delle aree naturali protette e degli elementi della Rete Natura 2000, per la tutela di habitat e specie rare o minacciate, per il potenziamento della diversità biologica negli ambienti fortemente antropizzati e per la ricostruzione di elementi di connessione ecologica. Sono stati inoltre considerati gli obiettivi delle norme volte alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano, con riferimento sia alle bellezze panoramiche, sia agli elementi di particolare pregio naturale, ambientale e storico-architettonico.</p>
CONSUMI E RIFIUTI	<p>Sono state considerate le norme relative al contenimento dell'uso di materie prime e della produzione di rifiuti e scarti, all'incremento della raccolta differenziata, del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero, al contenimento e alla regolamentazione delle attività di smaltimento. Sono state inoltre considerate le norme che regolamentano la gestione delle discariche e il conferimento dei rifiuti in discarica. Sono state infine considerate le norme che regolamentano l'impiego di sostanze particolarmente inquinanti.</p>
ENERGIA ED EFFETTO SERRA	<p>Sono state considerate le norme che regolamentano il contenimento dei consumi energetici, l'impiego di fonti rinnovabili di produzione dell'energia e del calore, la progettazione con tecniche di risparmio energetico. È stata inoltre considerata la normativa che regola la pianificazione relativamente all'uso delle fonti rinnovabili di energia.</p>
MOBILITA'	<p>Sono state considerate le norme relative sia agli aspetti di efficienza del sistema di spostamento di merci e persone e ai livelli di servizio delle infrastrutture per la mobilità, sia al contenimento della mobilità urbana e all'impiego di sistemi di trasporto sostenibile, in relazione alla qualità della vita in termini di sicurezza del sistema della mobilità e di contenimento degli impatti ambientali indotti.</p>
MODELLI INSEDIATIVI	<p>Sono state considerate le norme relative alla regolamentazione degli spazi del territorio urbanizzato, in relazione agli obiettivi da perseguire, all'ammissibilità degli interventi nelle</p>



	sue varie porzioni, agli standard minimi, all'accessibilità ai servizi, alle dotazioni territoriali e ambientali, in relazione alla possibilità di garantire le migliori condizioni di vita alla popolazione.
TURISMO	Sono state considerate le norme relative alla regolamentazione delle attività turistiche, con particolare riferimento alle forme di turismo compatibile e a basso impatto
INDUSTRIA	Sono state considerate le norme che regolamentano l'organizzazione e la gestione delle aree produttive, con particolare riferimento agli elementi che possono concorrere al contenimento del loro impatto sulla salute umana e sull'ambiente, sia in condizioni ordinarie, sia in caso di incidente. A tale proposito sono state considerate le norme relative alla presenza di industrie particolarmente inquinanti, insalubri o con presenza di sostanze pericolose, oltre alle norme che regolamentano la gestione delle attività produttive, quali l'istituzione di aree ecologicamente attrezzate e l'attivazione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS, LCA). Sono infine state considerate le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
AGRICOLTURA	Sono state considerate le norme relative alla regolamentazione degli ambiti rurali e delle attività agricole in essi presenti, con particolare riferimento alle forme di coltivazione e alle specie compatibili e a basso impatto e alle politiche agroambientali di miglioramento e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio agricolo.
RADIOZIONI	Sono state considerate le norme per la protezione dell'esposizione a campi elettromagnetici ad alte e basse frequenze, con particolare riferimento alla definizione di eventuali piani di risanamento di situazioni incompatibili con la salute umana e alla definizione dei valori limite, di attenzione e di qualità di esposizione della popolazione. Sono state considerate anche le norme relative alle radiazioni ionizzanti, con particolare riferimento alla presenza di radionuclidi fissili.
MONITORAGGIO E PREVENZIONE	Sono stati considerati i contenuti specifici delle norme finalizzate alla costruzione di basi di dati conoscitive territoriali e ambientali, oltre a obiettivi di controllo e monitoraggio relativi alle singole componenti ambientali, desunti dalle legislazioni di settore e accorpati in questa componente ambientale per semplicità.

7.2 Sintesi dello stato di fatto del territorio

Per ciascuna componente ambientale è stato valutato lo stato di fatto dell'ambito in esame, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di particolare pregio e all'identificazione delle principali problematiche ambientali e territoriali presenti

RUMORE	ZAC	L'ambito di trasformazione rientra in classe acustica III (aree di tipo misto) come evidenziato nella figura 5 e nell'allegato 6. L'area circostante rientra in parte in classe acustica II (in corrispondenza delle residenze poste a nord e a sud di via Braga) e in parte in classe III (in corrispondenza delle aree agricole).
RISORSE IDRICHE	Rischio idraulico	L'area in esame è ricompresa in "area di inondazione per piena catastrofica - Fascia C" come indicato nella tavola C1-7 del PTCP della provincia di Parma
	Piezometria	Si identifica una locale prevalente direzione di deflusso sotterraneo della falda verso nord-est
	Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento	La tavola CTG 01 foglio 10 tipo 2 individua l'area come "Settore di ricarica di tipo A". La parte in esame interessa il gruppo acquifero A configurato, localmente, con struttura monostrato e rappresentato, nella sua parte superficiale, da complesso acquifero A0 caratterizzato dalla presenza di falde con regime idraulico a polo libero.
	Risorsa idrica Allegato 4	L'idrografia è costituita: a) da un diversore del Canale Maggiore che scorre, con andamento ESE-WNW, circa 100 m a nord del limite settentrionale dell'area in esame; b) dalle cunette stradali; c) da rari fossi campestri; d) dalle opere idrauliche di urbanizzazione delle limitrofe aree già edificate
SUOLO E SOTTOSUOLO	Geologia	I terreni che affiorano nella zona comprendente l'areale in esame appartengono all'Allomembro di Ravenna e, più in particolare, alla sotto unità di Modena (Olocene) localmente rappresentata da depositi ghiaiosi e sabbiosi a giacitura sub-orizzontale e geometria lenticolare.

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.12 di 25</i>

	Geomorfologia	Medio-alta pianura, quota media 72,5 slm
	Rischio sismico	Zona sismica 3 (sismicità medio-bassa), codice ISTAT di Parma 8034027, grado di sismicità s=6. [Si veda quanto riportato nella relazione geologica]
BIODIVERSITA' E PAESAGGIO	Rete ecologica	Dalle tavole CTD 01 foglio 10 del PSC e 35-IV-A del RUE (allegato 8) si evince che l'area è identificata come "Rete ecologica di bacino - Ricostruzione formazioni lineari". Come indicato dall'art. 43 del PSC nella Zona di Ricostruzione delle formazioni lineari la pianificazione comunale persegue l'obiettivo di ridurre la pressione antropica e le fonti di inquinamento diffuso, attraverso la delocalizzazione e/o mitigazione delle attività produttive e la conversione delle attività agricole ad agricoltura integrata e biologica e la ricostruzione di filari e siepi lungo la viabilità secondaria e interpodereale e lungo i confini di proprietà.
	Uso del suolo	Zona agricola ZEP - art.3.2.2 RUE e Tessuto residenziale consolidato (ZB2) - art.3.2.34 RUE
	UdP provinciale	n. 4 "Alta pianura di Parma".
	Udp comunale	Zona agricola con ricostruzione delle formazioni lineari - art.6.1.9
MOBILITA'	Rete viabilistica	Via Angelo Braga: livello di saturazione non presente
RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Elettrodotti e cabine elettriche di trasformazione	Non presente
RETI TECNOLOGICHE	Elettrodotti Allegato 2	Non presente sul lotto
	Gasdotti Allegato 3	Presente su Via Angelo Braga
	Acquedotti Allegato 1	Presente su Via Angelo Braga
	Fognatura Allegato 5	Presente rete comunale su via Angelo Braga
	Teleriscaldamento	Non presente
VINCOLI	PTCP	Dossi - art.6.2.10 Settori di ricarica di tipo A - art.6.5.10 Zona agricola con ricostruzione delle formazioni lineari - art.6.1.9
	PSC	TAV CTG 01 <i>Settori di ricarica di tipo A</i> TAV CTG 02 <i>Dossi</i>



Figura 2_ Stralcio tavola CTG 01 del PSC.



Figura 3_ Stralcio tavola CTG 02 del PSC.



Figura 4_ Stralcio tavola CTG 03 del PSC non aggiornata – La linea di media tensione presente sul ns lotto è stata spostata da AEM-D come da allegato 2.



Figura 5_ Zonizzazione acustica

8 DESCRIZIONE DEL PIANO

L' area di intervento comprende una parte di lotto di terreno posta in Parma, v Braga (area sud del capoluogo).

Tale area viene classificata di espansione e fisicamente si presenta come chiusura/limite Est del tessuto urbano in essere; tale area è attualmente utilizzata per attività agricole.

L' intervento edilizio è previsto costituito da numero 10 unità residenziali autonome.

I dati urbanistici sono:

Sup. complessiva dell' area: mq 7,600,00

Aree di cessione:

Strade: mq 0,00

Verde attrezzato: mq 0,00

Parcheggi : mq 93,63

Area privata:

Sup fondiaria a disposizione (dato non utile per calcolo SLU): mq 7.600,00

Verde di mitigazione: mq 570,00

Area privata misurata al netto dell' edificato: mq 6.411,40

Gli elementi progettuali essenziali sono:

1) I sistema costruito di progetto è previsto all' interno del corridoio verde di penetrazione Sud-Nord così come individuato nel PSC (e di conseguenza negli strumenti di pianificazione vigenti che desumono dal medesimo) ed in coerenza con il disegno del territorio agricolo in essere. I tracciati degli spazi aperti di progetto nonchè gli orientamenti dei fabbricati tengono conto del disegno del

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag. 15 di 25</i>

territorio costituito essenzialmente dalla rete idrica di scolo con andamento E-O e dalla rete canalizia minore di deflusso delle acque con andamento S-N ; tale rete di scolo delle acque meteoriche e di irrigazione definisce le superfici coltivate e disegna il territorio in campiture omogenee che si adeguano, rompendone il reticolo, in prossimità degli assi viari che deformano il reticolo così costituito. Il progetto prevede, quale conseguenza di un disegno del territorio siffatto, un' organizzazione planimetrica dell' impianto generale ordito quale continuazione del disegno del territorio agricolo, ovvero tiene presente l' andamento Sud Nord delle alberature (poste in fregio ai canali irrigui) organizzando in tale modo un sistema insediativo in totale aderenza al disegno del territorio.

2) L' area di nuovo insediamento diventa pertanto testata Est dell' area urbanizzata esistente e quindi momento di sintesi del territorio urbanizzato ed il territorio rurale. Il progetto prevede di conseguenza un impianto planimetrico ordito in volumi orientati secondo la regola del disegno agricolo esistente e con volumi di modeste dimensioni (e quindi di limitato impatto visivo) tra loro distanziati ed organizzati secondo un unico asse Sud-Nord (che è quello dell' organizzazione canalizia) che, causa la presenza di una viabilità pubblica il cui andamento non corrisponde alla regola del tracciato rurale, diventa momento di discontinuità che modifica la "regola" dell' impianto edilizio .

In sintesi tale nuovo impianto urbano recupera le regole insediative del territorio agricolo andando a prevedere una parte di città che si pone come argine al sistema urbano esistente e contemporaneamente luogo in cui il "genius logi" del luogo trova espressione. In siffatto modo il nuovo insediamento trova coerenza con la geografia del sito definendo un' "appartenenza" al medesimo che è essa stessa "mitigazione" in quanto parte della stessa regola insediativa. Tale esito compositivo viene rafforzato tramite l' utilizzo di sistemi arborei, sempre in continuità con l' impianto descritto, dove alberate e sistemi verdi definiscono le aree interne al lotto sia della viabilità privata, motorizzata e pedonale, che quella a disposizione della collettività e private.

Il progetto urbano in oggetto prevede una nuova classificazione dell' area all' interno della quale viene rilocalizzata una determinata volumetria edificatoria già presente nel territorio comunale ed afferente alle opere infrastrutturali TAV.

Il complesso edilizio previsto è costituito da numero 10 edifici unifamiliari serviti da un' unico asse di penetrazione ad andamento Nord-Sud da cui, a pettine, vengono previsti i singoli accessi alle unità abitative. Il complesso urbanizzato prevede una superficie di circa mq 1.306,00 quale area comune privata di accessibilità e verde. Le aree di cessione si limitano al parcheggio pubblico per il quale si richiede monetizzazione od in alternativa la sua realizzazione in fregio alla pubblica via.

9 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

La valutazione è finalizzata alla verifica della significatività degli impatti potenzialmente indotti dalla realizzazione delle opere in oggetto sulla base dei criteri per la caratterizzazione degli impatti

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag. 16 di 25</i>

medesimi previsti dall'Allegato I del D.Lgs. n.4/2008. In funzione delle analisi condotte nel capitolo precedente, tale valutazione permette di esplicitare gli impatti potenzialmente generati, evidenziando l'eventuale necessità di misure di mitigazione e/o di compensazione, permettendo di valutare la possibilità di esclusione dell'intervento dalla procedura di VAS, eventualmente con prescrizioni, oppure il suo assoggettamento alla stessa procedura.

Di seguito sono presentate le matrici di valutazione dell'azione di Piano rispetto alle componenti ambientali considerate.

Per ciascuna componente ambientale sono riportati:

- la descrizione dell'impatto presumibilmente generato dall'azione di Piano e le motivazioni che hanno condotto alla sua individuazione;
- la definizione delle misure di mitigazione e/o compensazione necessarie per garantire il contenimento degli impatti ambientali negativi indotti e quindi garantire la piena compatibilità dell'intervento;
- la stima della significatività degli impatti residui a seguito dell'attuazione delle misure di mitigazione e/o compensazione sopra descritte.

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA		File: VAL S.A.T.
			Rev. 01 - 15/12/2015
			Pag.17 di 25

Componente ambientale: aria

a. Descrizione impatto

La realizzazione di edifici a destinazione residenziale in oggetto determina, inevitabilmente, un incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-sanitaria), oltre che dal traffico potenzialmente indotto.

b. Misure di mitigazione e compensazione

Per limitare le emissioni correlate ai sistemi di riscaldamento, raffrescamento e di produzione di acqua calda sanitaria dovrà essere previsto impianto con pompa di calore aria/acqua ad alto rendimento in grado di garantire l'energia termica frigorifera e a.c.s. necessaria integrato con pannelli FTV che possano portare ad un impatto energetico quasi zero. I sistemi di cottura previsto sono elettrici con piastra ad induzione.

Per limitare gli inutili sprechi di calore dovranno essere previsti tutti i sistemi per evitarne la dispersione, quali opportune soluzioni progettuali per gli involucri degli edifici, per le superfici trasparenti, oltre all'incentivazione dell'impiego del solare passivo, serre solari e all'attenzione per la localizzazione e l'orientamento degli edifici.

I nuovi edifici dovranno essere dotati di certificazione energetica classe A.

Il progetto prevede la realizzazione, a fianco della sede stradale della nuova viabilità interna al comparto, di un percorso ciclo-pedonale e di un marciapiede, che verranno connessi con i sistemi ciclo-pedonali da predisporre nella zona. Tali collegamenti ciclo-pedonali serviranno a limitare un eccessivo utilizzo delle auto private. Relativamente alle emissioni generate dal traffico indotto sono molto limitate e poco influenti.

c. Significatività dell'impatto residuo

Le misure di mitigazione proposte, pur non annullando gli impatti generati, sono tali da contenerne in modo rilevante la significatività.

Componente ambientale: rumore

a. Descrizione impatto

La realizzazione dei nuovi edifici a destinazione residenziale previsti potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).

Si specifica che l'ambito di trasformazione rientra in classe acustica III di progetto (aree di tipo misto); tale classe risulta idonea a ricevere le destinazioni d'uso prevalentemente residenziali previste in esame, senza determinare condizioni di particolare criticità.

Si allega il documento di Valutazione di Clima Acustico, a firma di un Tecnico competente in acustica (allegato 6), dal quale emerge che, alla luce dei rilievi fonometrici effettuati, gli attuali livelli d'immissione acustica determinati nel corso delle registrazioni alle stazioni fonometriche rispettano la classe III definita dal Piano di Classificazione Acustica.

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	File: VAL S.A.T.
		Rev. 01 - 15/12/2015
	Pag. 18 di 25	

b. Misure di mitigazione e compensazione

La Valutazione di Clima Acustico che accompagna il progetto in esame non evidenzia la necessità, per le nuove unità abitative, di realizzare opere di mitigazione per la componente rumore.

c. Significatività dell'impatto residuo

-

Componente ambientale: risorse idriche

a. Descrizione impatto

La realizzazione dei nuovi edifici a destinazione residenziale comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee; a riguardo, occorre evidenziare che l'area interessata dalla trasformazione residenziale ricade in una zona caratterizzata da vulnerabilità degli acquiferi a sensibilità elevata (Tavola 6 All.4 del PTCP) ed in una zona di protezione degli acquiferi (settore di ricarica tipo A) (Tavola 15 All.4 del PTCP).

Relativamente al sistema fognario occorre evidenziare che il comparto in esame è servito (o potrà essere facilmente collettato) dalla rete fognaria urbana, che recapita i reflui al depuratore Parma Est (capacità depurativa residua pari a circa 40.000 A.E. al 2007); in particolare, un collettore delle acque nere corre lungo Via Braga, per poi collegarsi alla rete presente in Via Argini.

Dal punto di vista idraulico, inoltre, la presenza di aree impermeabilizzate (parcheggi, strada, edifici) comporta lo scarico nel reticolo idrografico superficiale dell'acqua piovana raccolta che deve essere drenata.

La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un incremento del consumo di acqua potabile.

b. Misure di mitigazione e compensazione

Coerentemente con le norme del PSC, il progetto prevede la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognante (rete acque nere).

Per quanto riguarda i reflui civili prodotti il progetto prevede l'allacciamento della nuova area di trasformazione alla rete fognaria esistente, con recapito al depuratore Parma Est. La progettazione e la costruzione di condotte fognarie dovrà essere effettuata in conformità con quanto previsto dal D.M.L.P. del 12.12.1985 (p.ti 1,2,3,4), nonché dalla Circolare dei MM.LL.PP. n. 27291 del 20.03.86; dovrà inoltre essere garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo, tenendo conto della caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni interessati dal tracciato delle tubazioni. I materiali e i particolari costruttivi delle reti

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA		File: VAL S.A.T.
			Rev. 01 - 15/12/2015
			Pag. 19 di 25

dovranno essere conformi al Regolamento di Pubblica Fognatura.

Per quanto riguarda le acque bianche:

- dovranno essere minimizzate le superfici impermeabilizzate, incentivando l'impiego di pavimentazioni permeabili o semipermeabili, con particolare riferimento alle aree di parcheggio, per i quali dovranno prevalentemente essere impiegate pavimentazioni in autobloccanti drenanti.
- in generale sarà previsto un minimo pari al 40% della superficie territoriale da destinarsi a superficie permeabile.

La relazione idraulica (allegato 7) evidenzia che la portata di acque bianche da drenare viene convogliata nel fosso interpodere che da ovest verso est scarica del Canale Maggiore senza creare problemi.

Per quanto riguarda l'acqua potabile il progetto prevede l'allacciamento delle nuove edificazioni al pubblico acquedotto, che corre lungo Via Braga.

c. Significatività dell'impatto residuo

Le misure di mitigazione proposte, pur non annullando gli impatti generati, sono tali da contenerne in modo rilevante la significatività.

Componente ambientale: suolo e sottosuolo

a. Descrizione impatto

La realizzazione di edifici a destinazione residenziale comporta inevitabilmente l'utilizzo di inerti (anche pregiati) per la realizzazione di edifici, parcheggi, viabilità di accesso, ecc., oltre al consumo diretto, e potenzialmente indiretto, di suolo.

b. Misure di mitigazione e compensazione

Per la realizzazione dei parcheggi e della viabilità di accesso dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare materiali di recupero da demolizione in sostituzione degli inerti di cava, o trattamenti a calce o cemento dei terreni presenti in sito.

c. Significatività dell'impatto residuo

Le misure di mitigazione proposte, pur non annullando gli impatti generati, sono tali da contenerne in modo rilevante la significatività.

Componente ambientale: rete ecologica, paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi

a. Descrizione impatto

La realizzazione di edifici a destinazione residenziale comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi estranei, che possono determinare anche rilevanti effetti sia di ostruzione visuale che di intrusione, alterando i caratteri del paesaggio locale, oltre a rappresentare una potenziale nuova sorgente di inquinamento luminoso. Non sono presenti formazioni vegetali significative.

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	File: VAL S.A.T. Rev. 01 - 15/12/2015 Pag.20 di 25

Si evidenzia che l'ambito di trasformazione si colloca in un'area inedificata, caratterizzata dalla presenza di seminativi.

b. Misure di mitigazione e compensazione

Il progetto prevede l'interramento della linea elettrodotto; opera già eseguita e cartografata (vedi allegato 2).

Nell'area di intervento saranno utilizzate specie rigorosamente autoctone, in grado di fungere da zona di rifugio e di spostamento preferenziale per gli organismi animali. Verrà, così, a crearsi un corridoio ecologico dalla duplice funzione: da un lato la connessione tra le aree, privacy degli spazi privati, mitigazione verso zona inedificata

Il progetto prevede la realizzazione di alberature che costituiscono parte essenziale della regola insediativa che informa l'intero impianto edilizio e che si prevede siano costituite da essenze arboree autoctone come i Carpinus betulus, il Populus nigra, gli Olmi.

Le nuove piantumazioni saranno così posate in coerenza con l'andamento dei filari agricoli esistenti (canali di scolo).

I sistemi di illuminazione dovranno evitare la propagazione dei raggi verso l'alto e dovranno essere localizzati in modo da minimizzare il numero ottimizzando l'efficienza (esempio: sistemi cut off, lampade led, ecc.), secondo le indicazioni della DGR n.2263/2005.

Per quanto riguarda l'archeologia, in fase di attuazione dovranno essere previste tutte le attività necessarie per assicurare il rispetto degli elementi archeologici eventualmente rinvenuti durante la fase di scavo, secondo le indicazioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

c. Significatività dell'impatto residuo

Con l'applicazione delle misure di mitigazione indicate l'impatto può essere ragionevolmente considerato poco significativo.

Componente ambientale: consumi e rifiuti

a. Descrizione impatto

La realizzazione di nuovi edifici a destinazione residenziale comporta un incremento della produzione di rifiuti e potrebbe causare una riduzione della percentuale di raccolta differenziata.

b. Misure di mitigazione e compensazione

Per limitare quanto più possibile il conferimento di rifiuti indifferenziati si presenta la necessità, in fase progettuale, di prevedere adeguata area per la raccolta differenziata.

c. Significatività dell'impatto residuo

Le misure di mitigazione proposte, pur non annullando gli impatti generati, sono tali da contenerne in modo rilevante la significatività.

Componente ambientale: energia ed effetto serra

a. Descrizione impatto

	Riloccazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	File: VAL S.A.T. Rev. 01 - 15/12/2015
		Pag.21 di 25

La realizzazione di nuovi edifici a destinazione residenziale comporta un incremento dei consumi energetici, correlato principalmente agli impianti di riscaldamento e condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.

b. Misure di mitigazione e compensazione

Oltre alle mitigazioni previste per la componente "aria", in fase progettuale dovrà essere valutata l'opportunità di installare sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (quali pannelli solari fotovoltaici). In ogni caso, dovrà essere rispettato quanto previsto dal Regolamento Energetico Comunale.

I sistemi di illuminazione dovranno minimizzare i consumi energetici (ad es. impiegando sistemi a LED); dovrà, inoltre, essere valutata l'opportunità di utilizzare, per gli impianti di illuminazione pubblica e privata, sistemi di riduzione di flusso, funzionali a ridurre i consumi energetici sulla base della variabilità delle condizioni ambientali.

La produzione dell'energia termica e frigorifera per riscaldamento, raffrescamento e a.c.s. sarà con pompa di calore di tipo elettrico con autoconsumo dell'energia prodotta dal fotovoltaico.

c. Significatività dell'impatto residuo

Le misure di mitigazione proposte, pur non annullando gli impatti generati, sono tali da contenerne in modo rilevante la significatività.

Componente ambientale: mobilità

a. Descrizione impatto

La presenza dei nuovi edifici a esclusiva destinazione residenziale non comporta un incremento significativo degli spostamenti.

Il progetto in oggetto prevede la realizzazione della necessaria viabilità interna (che crea un nuovo collegamento con via Braga) e di adeguati percorsi pedonali/ciclabili interni.

b. Misure di mitigazione e compensazione

Il progetto prevede di:

- spostare il limite di senso unico di marcia più a est rispetto alla situazione attuale in corrispondenza dell'imbocco della nuova strada privata
- allargare l'imbocco della strada privata su Via Braga permettendo un agevole ingresso sia verso est che verso ovest e l'uscita verso ovest

Gli ultimi 10 metri della strada privata vengono lasciati liberi da posti auto e a raso per permettere un'agevole inversione di marcia.

L'intervento in oggetto, con il non significativo incremento degli spostamenti non provoca inoltre problemi di saturazione sulle 2 vie di grande traffico limitrofe che sono Strada Argini e Strada Bassa dei Folli.

c. Significatività dell'impatto residuo

Le misure proposte sono tali da rendere poco significativo l'impatto generato

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	File: VAL S.A.T. Rev. 01 - 15/12/2015
		Pag.22 di 25

	<p>Componente ambientale: modelli insediativi e struttura urbana</p> <p>a. Descrizione impatto La realizzazione delle azioni previste può determinare effetti positivi sulla componente in esame, aumentando l'offerta abitativa, attraverso la realizzazione di edifici residenziali non lontani dal centro abitato.</p> <p>b. Misure di mitigazione e compensazione</p> <p>-</p> <p>c. Significatività dell'impatto residuo</p> <p>-</p>
	<p>Componente ambientale: turismo</p> <p>a. Descrizione impatto La realizzazione delle azioni previste dal piano non determina impatti significativi sulla componente in esame.</p> <p>b. Misure di mitigazione e compensazione</p> <p>-</p> <p>c. Significatività dell'impatto residuo</p> <p>-</p>
	<p>Componente ambientale: industria</p> <p>a. Descrizione impatto La realizzazione del piano non determina impatti significativi sulla componente in esame.</p> <p>b. Misure di mitigazione e compensazione</p> <p>-</p> <p>c. Significatività dell'impatto residuo</p> <p>-</p>



	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	File: VAL S.A.T. Rev. 01 - 15/12/2015 Pag.23 di 25

Componente ambientale: agricoltura

a. Descrizione impatto

La realizzazione del piano non determina impatti significativi sulla componente in esame.

b. Misure di mitigazione e compensazione

-

c. Significatività dell'impatto residuo

-

Componente ambientale: radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

a. Descrizione impatto

La realizzazione di edifici a destinazione residenziale potrebbe comportare la necessità di una nuova cabina di trasformazione elettrica MT/BT.

b. Misure di mitigazione e compensazione

L'area non è interessata da linee MT/BT che l'attraversano; è presente solo una linea a 15 kV che è stata interrata a circa 2 metri dal confine sud e che il cui campo elettromagnetico non interessa il lotto in oggetto. Qualora si renda necessaria la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT, essa dovrà essere localizzata lontano da aree che richiedano la permanenza di persone per quattro o più ore giornaliere.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di *luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 µT, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.*

Dovranno essere comunque rispettati tutti i disposti della normativa di legge vigente, tra i quali:

- il D.M.LL.PP. 16/1/1991 e della Legge n. 36 del 22/02/2001 e relativo DPCM applicativo del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", per quanto riguarda i limiti di esposizione ai campi elettrico e induzione magnetica e l'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica (3 µT) e relative distanze di rispetto;
- il D.M.LL.PP. del 21/3/1988 al riguardo dell'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- dichiarare a quanti metri (sull'intero angolo solido) dalle pareti della cabina l'induzione magnetica in essa generata è inferiore ai 3µT seguendo la metodologia prevista dal DM del 29/05/2008.

	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga - Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	File: VAL S.A.T.
		Rev. 01 - 15/12/2015
		Pag.24 di 25

c. Significatività dell'impatto residuo

Con l'applicazione delle misure di mitigazione indicate l'impatto può essere ragionevolmente considerato poco significativo.



	Rilocalizzazione volumi impattati TAV Via Braga – Parma VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL S.A.T.) COMPARTO VIA BRAGA - PARMA	<i>File: VAL S.A.T.</i>
		<i>Rev. 01 - 15/12/2015</i>
		<i>Pag.25 di 25</i>

10 CONCLUSIONI

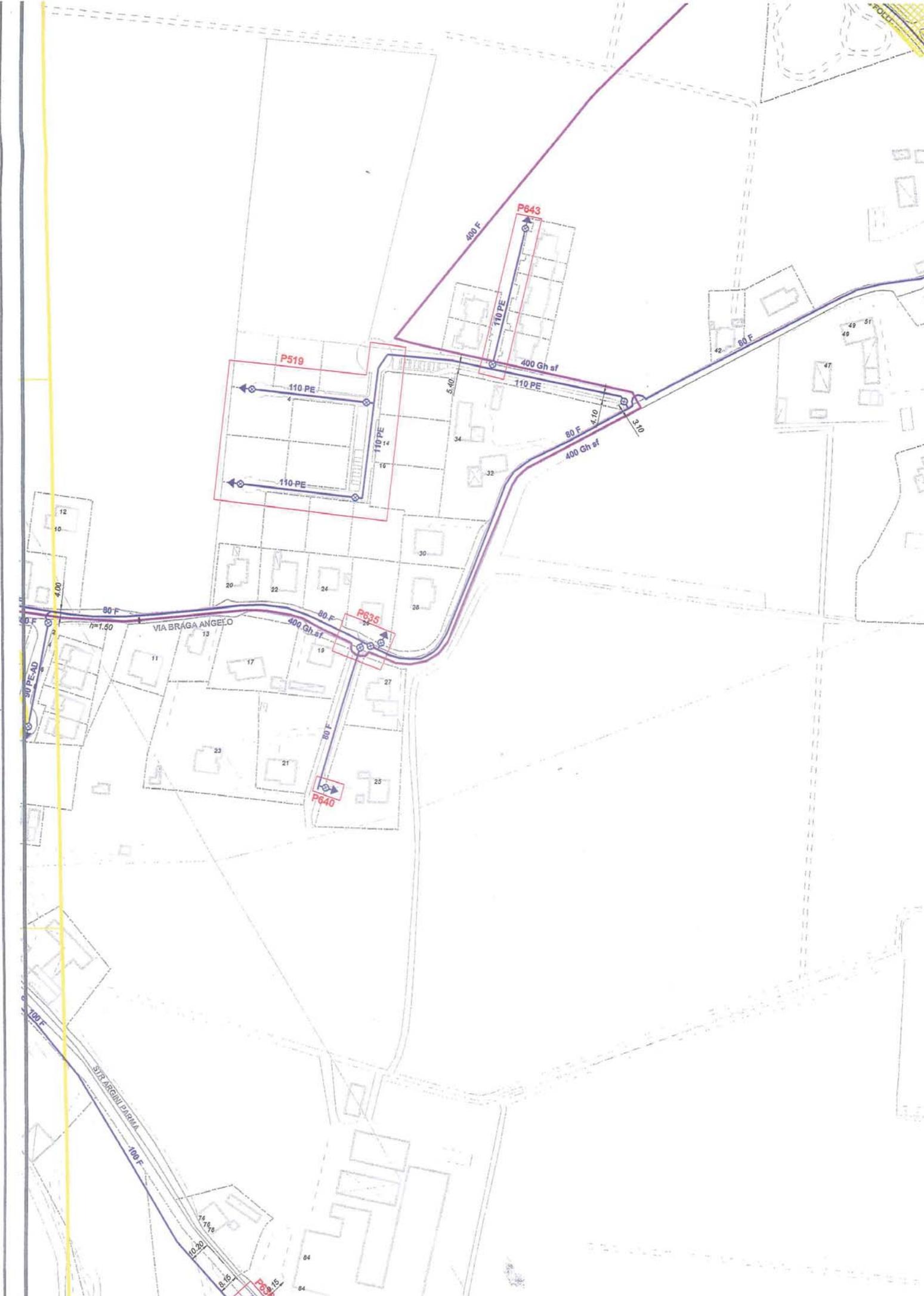
Il Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità (redatto ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.4/2008 e dell'art.2 della L.R. n.9/2009), ha evidenziato alcuni potenziali impatti negativi, per i quali sono state previste o proposte specifiche misure di mitigazione, compensazione o miglioramento volte al contenimento degli effetti indotti. È il caso delle componenti ambientali aria, rumore, risorse idriche, suolo e sottosuolo, paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi, consumi e rifiuti, energia ed effetto serra, mobilità e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

La valutazione effettuata evidenzia, quindi, come tutti i potenziali impatti del piano in oggetto risultino mitigati o comunque come gli effetti indotti siano opportunamente migliorati, riducendo in modo determinante la significatività degli impatti medesimi.

11 ALLEGATI

Allegato 1: Rete Acqua
Allegato 2: Rete Media Tensione
Allegato 3: Rete Gas
Allegato 4: Carta dei Bacini Idrografici e Scolanti Urbani
Allegato 5: Rete Fognaria
Allegato 6: Autocertificazione da parte di tecnico abilitato attestante "il rispetto dei requisiti di protezione acustica di riferimento"
Allegato 7 Relazione idraulica
Allegato 8 Tavole CTD 01 foglio 10 del PSC e 35-IV-A del RUE

ALLEGATO 1:
RETE ACQUA



RETE ACQUA

	RETE ADDUZIONE
	RETE DISTRIBUZIONE
	PRESA
	SARACINESCA
	SARACINESCA NORMALM. CHIUSA
	SARACINESCA NORMALM. STROZZATA
	CAMBIO / RIDUZIONE
	CONTATORE
	SFIATO
	FONTANA
	SARACINESCA PRESA
	SARACINESCA DI SCARICO
	IDRANTE SOTTOSUOLO
	IDRANTE SOTTOSUOLO CON SARACINESCA
	IDRANTE A COLONNA CON SARACINESCA
	IDRANTE A COLONNA
	IDRANTE CON CONTATORE
	RUBINETTO VERDE PUBBLICO
	RIDUTTORE DI PRESSIONE
	VALVOLA DI SOVRAPRESSIONE
	VALVOLA DI RITEGNO
	PALINA DI SEGNALAZIONE RETE

	PUNTO CONSEGNA CONSORTILE
	PUNTO CONSEGNA CONSORTILE CHIUSO
	CONTATORE PCC
	GALLERIA FILTRANTE E DRENAGGIO
	VASCA DI RACCOLTA SERBATOIO
	SERBATOIO PENSILE
	TINO
	POZZO
	SORGENTE
	POMPA DI SPINTA
	CISTERNA
	SEDIMENTATORE ISPEZIONABILE
	SEDIMENTATORE CON SPURGO
	CAPTAZIONE
	CAMERETTA CON GRUPPO DI SARACINESCHE

	TUBAZIONI VUOTE (predisposizione)
	RETE DI ALTRO PATRIMONIO
	TUBAZIONI CONSORTILI (ASCAA)

ALTRE TIPOLOGIE RETI ACQUA

	TUBAZIONE di EMERGENZA
	SCARICO TUBAZIONE

ACQUEDOTTI PRIVATI

	TUBAZIONE
	SERBATOIO VASCA DI RACCOLTA
	POZZO
	SORGENTE
	FONTANA

RETI ANTINCENDIO

	TUBAZIONE
	POZZO
	SARACINESCA
	IDRANTE

ACQUEDOTTI FUORI ESERCIZIO

	TUBAZIONE
	SERBATOIO VASCA DI RACCOLTA
	POZZO
	SORGENTE
	FONTANA

PERCORSI DI RAGGIUNGIBILITA' IMPIANTI

	A PIEDI		IN JEEP
--	---------	--	---------

STRUMENTAZIONE TECNICA

	MISURATORE DI PORTATA		INDICATORE DI FLUSSO
	PUNTO DI MISURA PRESSIONE		P. C. GIUNTO DIELETTRICO

BASE PLANIMETRICA
IN AGGIORNAMENTO

RILIEVI PRESE

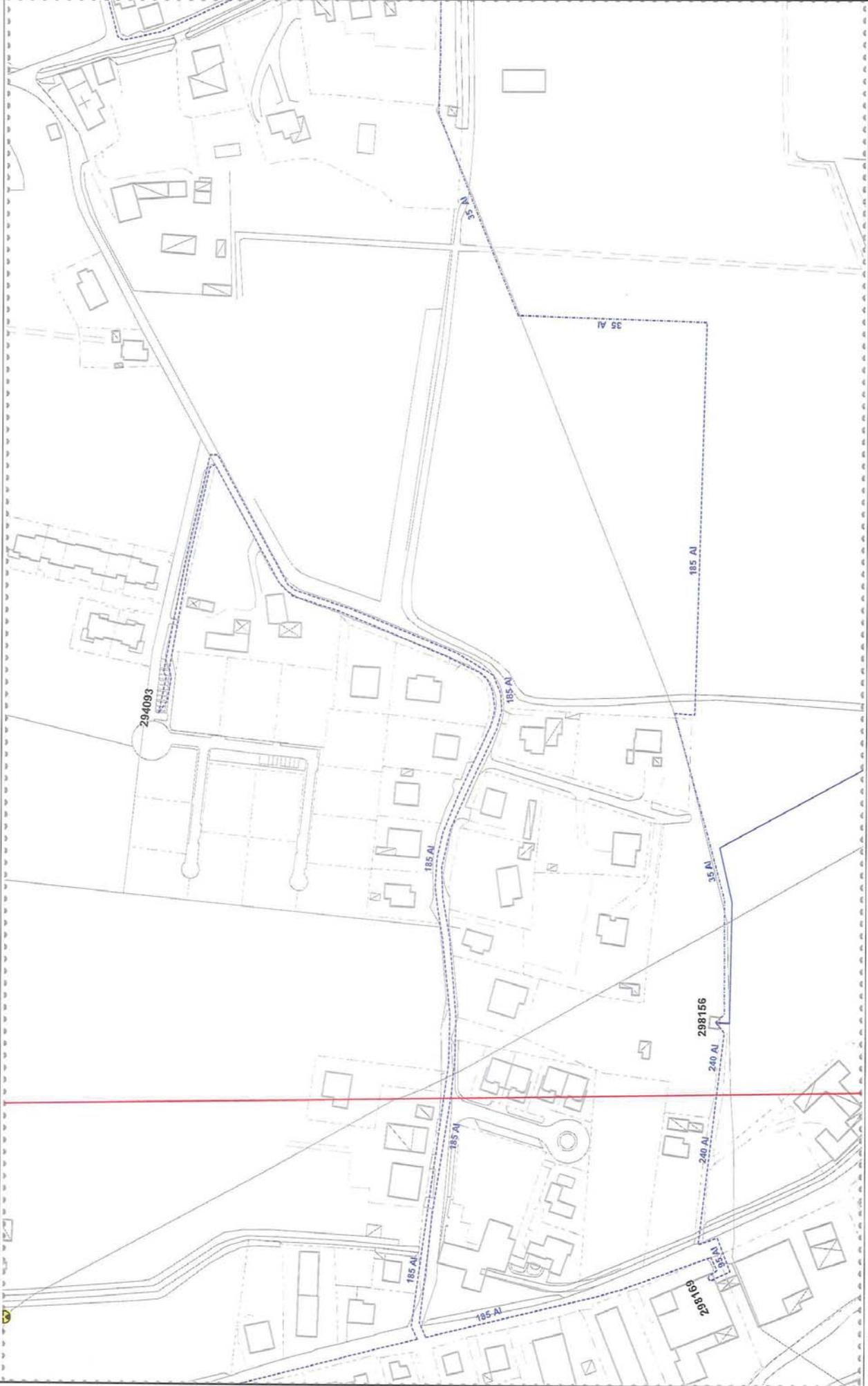
ALLEGATO 2:
RETE MEDIA TENSIONE



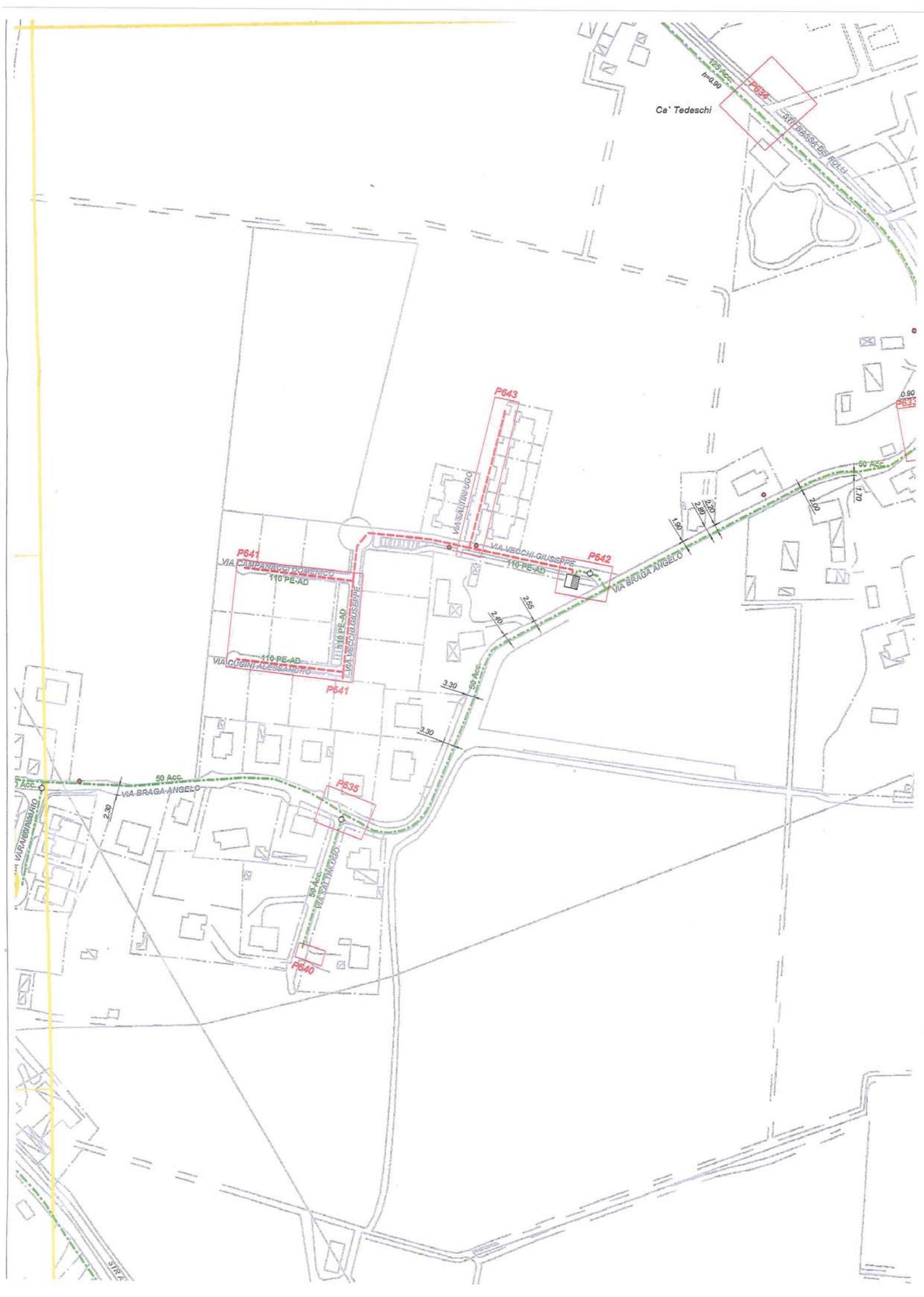
RETE MEDIA TENSIONE

Scala 1:2000

Patrimonio di:



ALLEGATO 3:
RETE GAS



Ca' Tedeschi

P639

P643

P641

P642

P641

P635

P640

P633

50 Acc.

VIA BRAGA ANGELO

VIA CAMPANINI ROMENICO

VIA CIGNI ALESSANDRO

VIA VECCHI GIUSEPPE

VIA SANTI MARCO

VIA VECCHI GIUSEPPE

VIA BRAGA ANGELO

50 Acc.

VIA SANTI MARCO

VIA SANTI ANTONIO

STRADE

100 Acc.

n=0,90

STRADE

0,90

50 Acc.

100

1,70

3,30

3,30

2,40

2,35

1,80

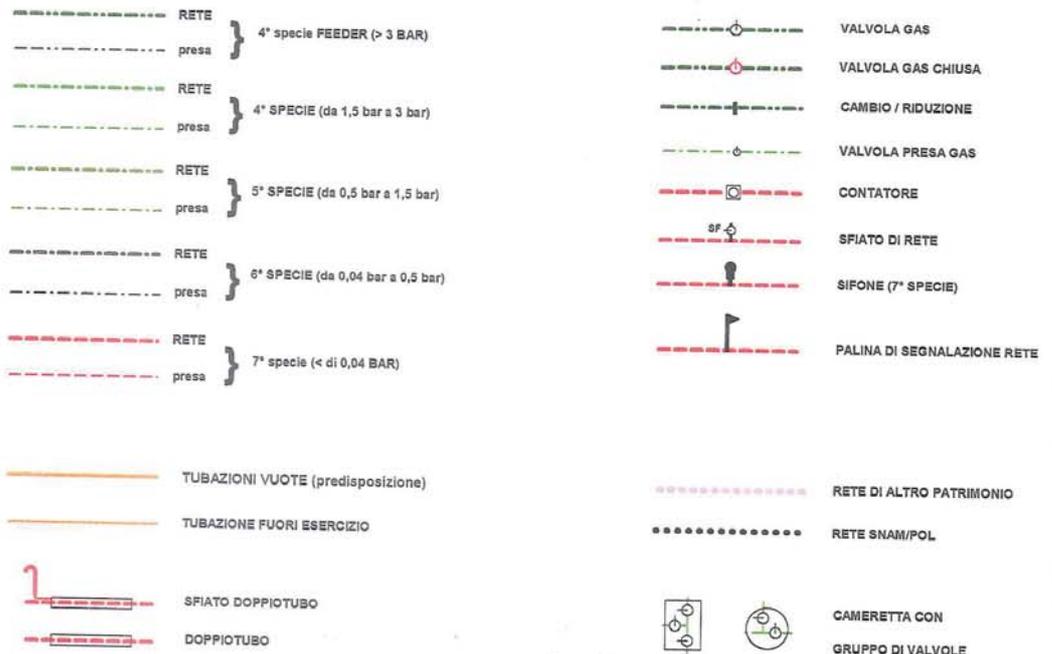
2,50

2,50

100

1,70

RETE GAS



REMI CABINA GAS PRIMO SALTO

GRF (Gruppo di Riduzione Finale)
per rete anellata

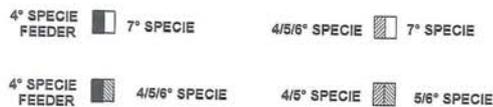
GRF (Gruppo di Riduzione Finale)
per rete ad antenna



GRI Gruppo Riduzione Industriale

GU GROSSA UTENZA

RIDUTTORE DI PRESSIONE
per prese di utenza



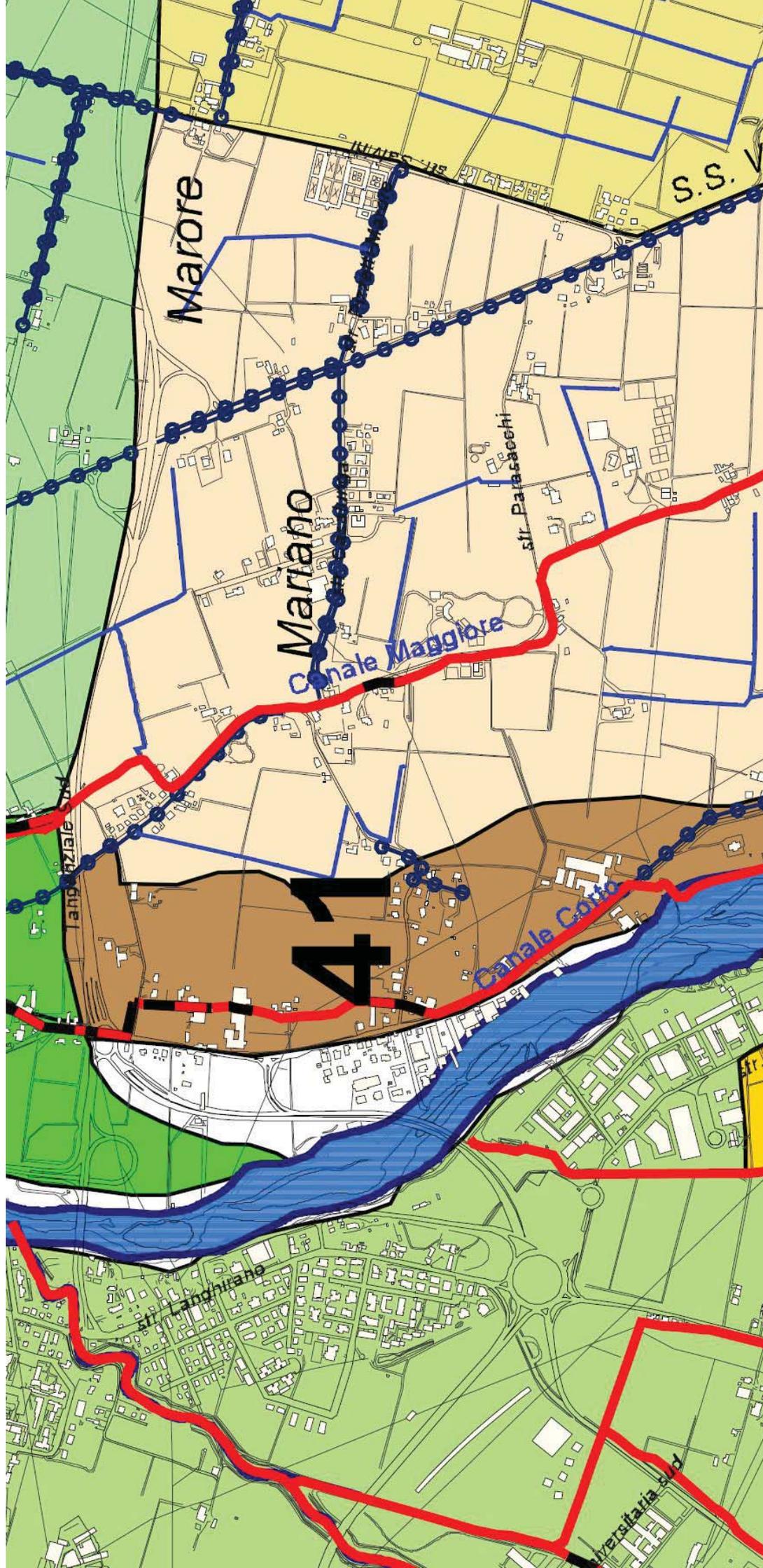
BASE PLANIMETRICA
IN AGGIORNAMENTO



RILIEVI PRESE



ALLEGATO 4:
CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI E
SCOLANTI URBANI





**COMUNE DI PARMA
SETTORE SICUREZZA**

Ispettorato Protezione Civile

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Piano di Emergenza**

Tipo

Mappe di inquadramento territoriale e caratterizzazione del territorio comunale

Carte di Inquadramento Idrografico

CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI E SCOLANTI URBANI

TAVOLA

7.2

Aggiornamento: Marzo 2005

SCALA 1: 25.000

LEGENDA

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

 Corsi Maggiori: Fiumi, Torrenti

Corsi minori principali: Ril, Canali, Cavi, Fossi

 Tratto scoperto dei corsi minori

 Tratto coperto dei corsi minori

Corsi minori secondari:

 Rete dei canali partecellari

 Rete dei canali stradali

ORIGINE DEI CORSI MINORI PRINCIPALI:

 da Centro Urbano, ovvero fuoriuscita di Tratto Coperto

 da Derivazione di altro canale principale

 da Rete di Canali Stradali e Particellari

 da Derivazione del T. Parma

 da Derivazione del F. Taro

 da Risorgiva

 Confine Provincia di Parma

BACINI SCOLANTI URBANI

 Abbeveratoia

 Baganzale

 Beneceto

 Budrio

 Cinghio

 Galasso

 Naviglio

 Confini Comuni

**BACINI IDROGRAFICI
DEI CORSI MINORI**

2	Aff. Cavo Fosso di Golese
7	Canalazzo Terrieri
3	Canale Arianna
4	Canale Baganzone
11	Canale Battibue
5	Canale Beneceto
6,44	Canale Budrio - Formica
40	Canale Comune
41	Canale Corto
42	Canale Di Bonifica
43	Canale Dugale
45	Canale Formichetta
19	Canale Fossone
57,38	Canale Furnolenta
58	Canale Galasso
59	Canale Gambalone Diversivo
60	Canale Lama-Lametta
64	Canale Maggiore
65	Canale Mandrocchio Travacone
66	Canale Marzola
67	Canale Naviglia
69	Canale Naviglio Navigabile
68	Canale Naviglio Taro
70	Canale Osmarino
10,8	Cavo Baganzole-Canaletta di Sala
12	Cavo Borghetto di Casalora
13	Cavo Burla
14	Cavo Canadella
15	Cavo Canaletto
16	Cavo del due Grande
18	Cavo Dugara di Casalora
21	Cavo Lama
22	Cavo Maccagna
24	Cavo Maretto
25	Cavo Maretto Primario
26	Cavo Maretto secondario
27	Cavo Marzola
28	Cavo Naviglietta
29	Cavo Pozzolasca
31	Cavo Rauda
32	Cavo Rivarolo
33	Cavo Torano
34	Cavo Vallazza
35	Cavo Vallicella
37	Cavo Viazza
47	Fossa Marza
48	Fossetta alta
50	Fosso cervara
51	Fosso del mulino
52	Fosso della Fine
46	Fosso di Golese
54	Fosso Martinella
72	Rio degli Annegati
73,20	Rio delle fontane -Gambalone Vivo
74	Rio Fontanorio
75,53	Rio la Riana

ALLEGATO 5:
RETE FOGNARIA

RETE FOGNARIA

Quadro d'unione

Scala 1:2160



Patrimonio di: PARMA



ALLEGATO 6:
AUTOCERTIFICAZIONE DA PARTE DI
TECNICO ABILITATO ATTESTANTE “IL
RISPETTO DEI REQUISITI DI
PROTEZIONE ACUSTICA DI
RIFERIMENTO”



QUALITA' SICUREZZA AMBIENTE

Via Sicuri 60/A - 43100 PARMA

Partita IVA 02031430347

Tel: 0521.257377 - Fax: 0521.268169

E-mail: studioqsa@studioqsa.it

www.studioqsa.it

Parma, 09/09/2015

Spett.le

Ing. Mori Gianpaolo

Str. Scola, 27

43100 Parma (PR)

OGGETTO:	Autocertificazione da parte di Tecnico Abilitato attestante il "rispetto dei requisiti di protezione acustica di riferimento" per gli edifici adibiti a <i>civile abitazione</i> (art.5, comma 5, del D.L. 13/05/2011 n.70, convertito in Legge con modificazioni dall'art.1, comma 1, Legge 12/07/2011, n.106 - art.8, comma 3-bis della Legge 26/10/1995 n.447)
COMMESSA:	Domanda di Permesso di Costruire - <i>Rilocalizzazione di edifici incompatibili interessati dalla realizzazione della linea ad Alta Velocità ai sensi art. 3.3.4 N.T.A., RUE vigente, via Braga a Parma</i>

Con la presente La sottoscritta Ing. Gabriella Magri, nata a Parma il 26/10/1962, iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Parma - Settore Civile Sez. A - al n. 1438 e Tecnico Competente in Acustica Ambientale con Determina Provinciale n. 1080 del 26/03/2003 (ai sensi dell'art.2, comma 6 della L.447/95), relativamente alla pratica **Domanda di Permesso di Costruire - Rilocalizzazione di edifici incompatibili interessati dalla realizzazione della linea ad Alta Velocità ai sensi art. 3.3.4 N.T.A., RUE vigente, via Braga a Parma**

AUTOCERTIFICA

Ai sensi dell'art.8 comma 3 - bis della L.447/95, così come modificato dall'art.5 comma 5 della D.L. 13/05/2011 n.70 e successiva Legge n.106/2011 di conversione , che gli interventi da realizzare con il progetto indicato sopra, sono stati progettati e verranno realizzati nel rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento.

Distinti saluti,

Ing. Gabriella Magri

Tecnico competente in acustica ambientale

Attestato Provinciale di riconoscimento

N° 1080 del 26/03/2003 - PR





QUALITA' SICUREZZA AMBIENTE

Via Sicuri 60/A - 43100 PARMA

Partita IVA 02031430347

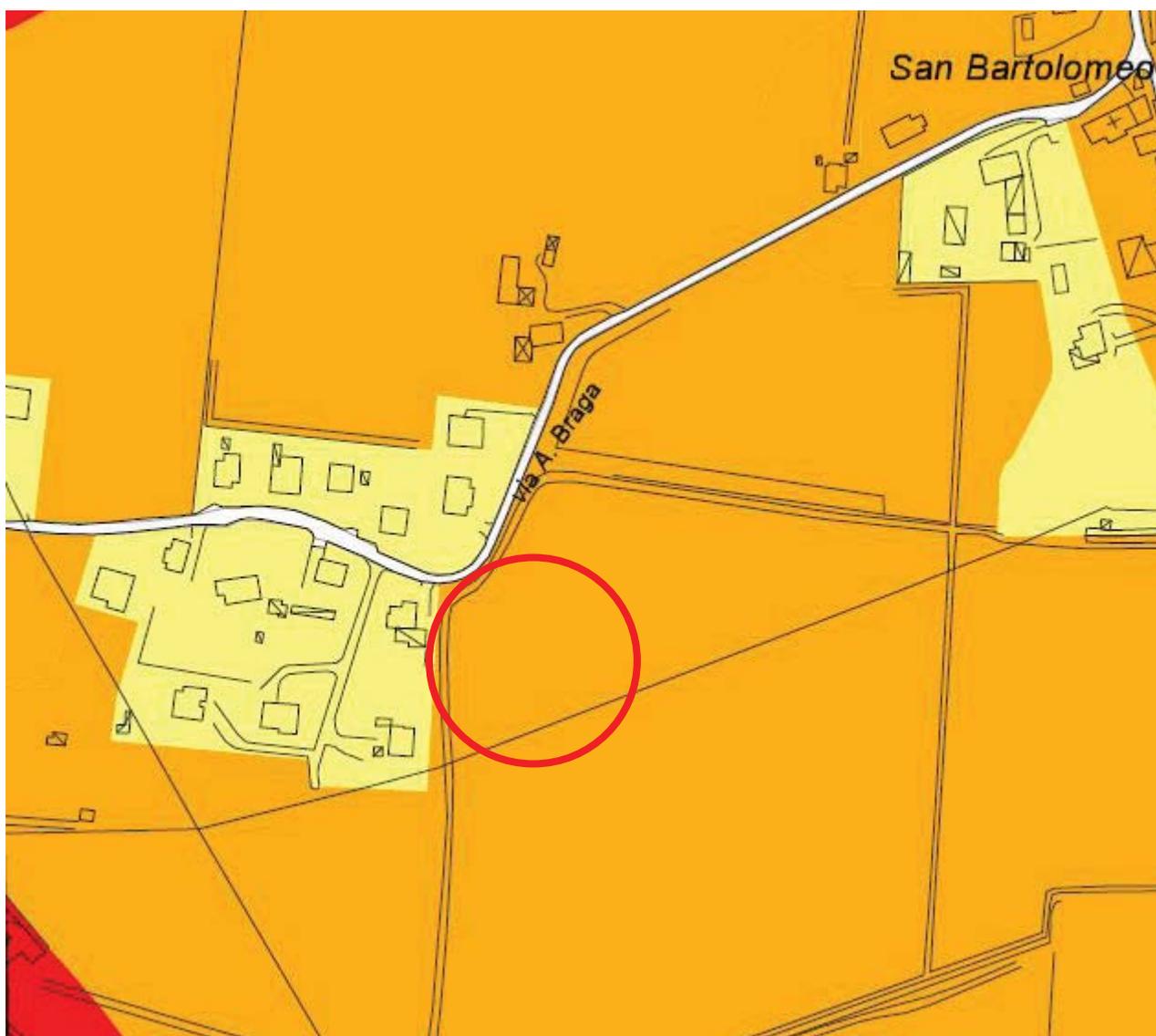
Tel: 0521.257377 - Fax: 0521.268169

E-mail: studioqsa@studioqsa.it

www.studioqsa.it



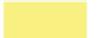
Inquadramento del lotto



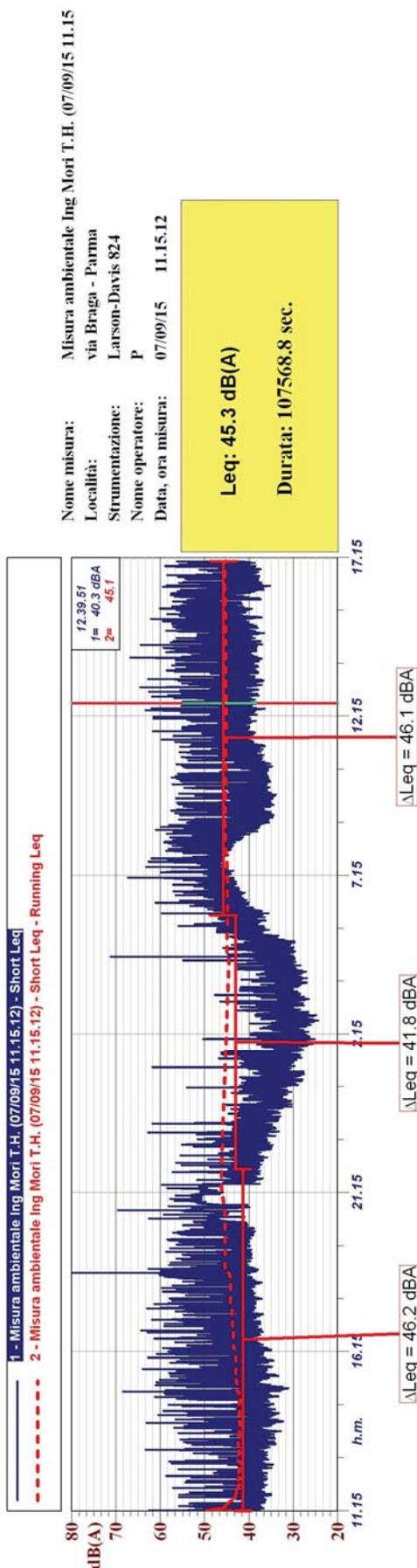
Stralcio della Zonizzazione Acustica Comunale e Inquadramento del lotto

Legenda zonizzazione acustica:

Zone D.P.C.M. 01/03/1991

		Limiti diurni (06:00-22:00)	Limiti notturni (22:00-06:00)
	Zona 1 - Aree particolarmente protette	50 dBA	40 dBA
	Zona 2 - Aree destinata ad uso residenziale	55 dBA	45 dBA
	Zona 3 - Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA
	Zona 4 - Aree di intensa attività umana	65 dBA	55 dBA
	Zona 5 - Aree prevalentemente industriali	70 dBA	60 dBA
	Zona 6 - Aree esclusivamente industriali	70 dBA	70 dBA

Legenda della Zonizzazione Acustica Comunale



Misura ambientale eseguita in sito

ALLEGATO 7:
RELAZIONE IDRAULICA

Relazione Idraulica

Si tratta di verificare se le acque bianche raccolte dalle coperture dei costruendi edifici possano essere smaltite nei fossi interpodereale che da ovest verso est scarica nel canale Maggiore come tutto il fondo agricolo posto a monte e prospiciente il suddetto fosso.

Superficie coperta impermeabile ~3.600 mq

Dato probabilistico di piovosità massima nel periodo 1962-2005 (dati rilevati da stazione meteorologica Università degli Studio di Parma) : 144 mm/giorno

Superficie di terreno agricolo che scarica nel fosso in oggetto: ~75.000 mq

Portata massima giornaliera: 75.000 mq x 0,144 m/giorno = 10.800 mc/giorno

Per scaricare la portata media giornaliera nel giorno più gravoso pari a 450 mc/h, prevedendo permeabilità del 30% e velocità di scolo nel fosso di 0,5 m/sec, la sezione del fosso dovrebbe essere:

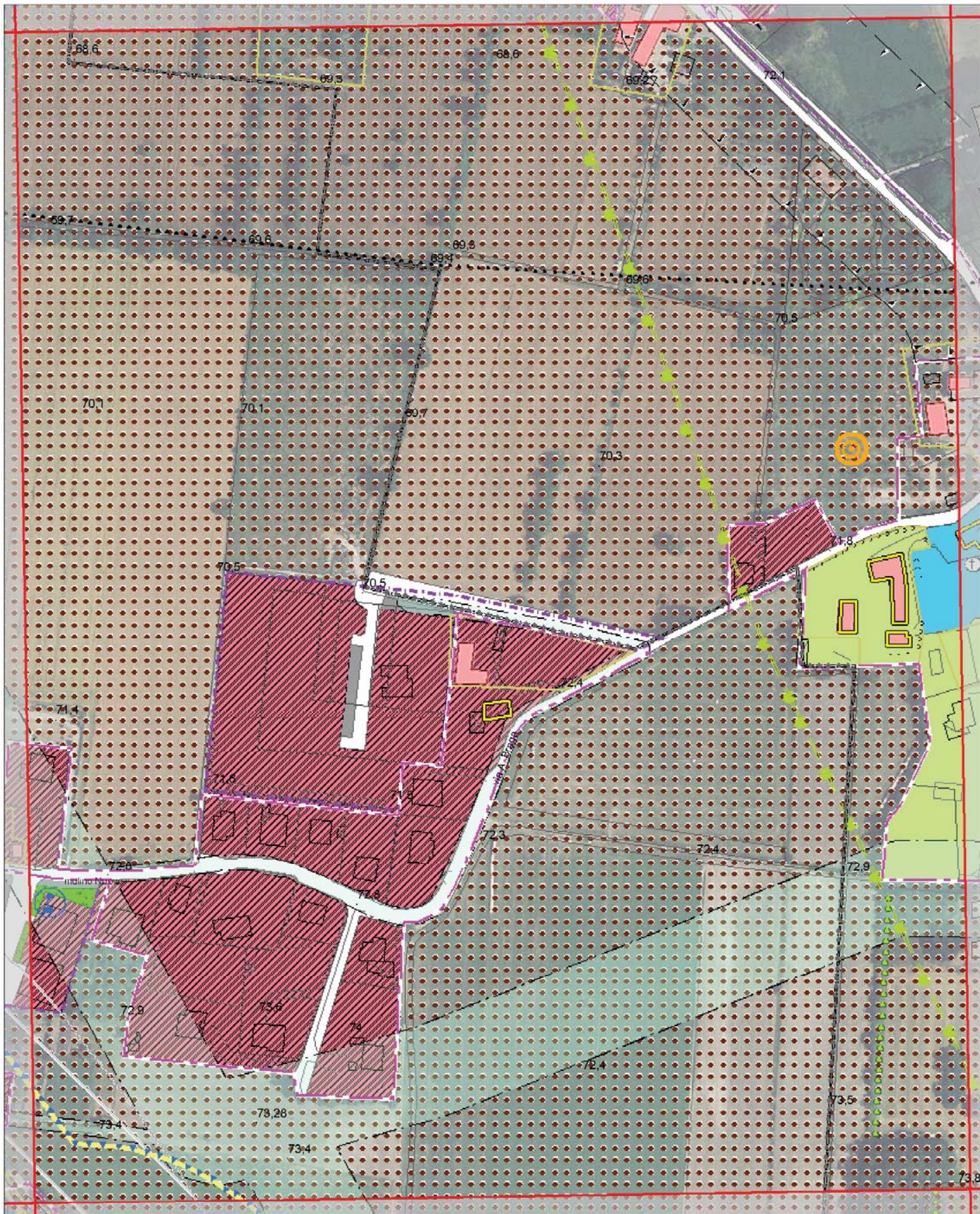
$$S = \frac{Q}{V} = \frac{0,7 \times 450 \text{ mc/h}}{3600 \times 0,5 \text{ m/sec}} = 0,175 \text{ mq}$$

Per scaricare nella giornata più piovosa anche il contributo delle acque bianche raccolte nell'intervento in oggetto pari a 21,6 mc/g ($\frac{3600 \text{mq} \times 0,144 \text{ m/g}}{24}$), la sezione del fosso dovrebbe essere:

$$S = \frac{Q}{V} = \frac{0,7 \times 450 \frac{\text{mc}}{\text{h}} + 21,6 \frac{\text{mc}}{\text{h}}}{3600 \times 0,5 \text{ m/sec}} = 0,187 \text{ mq}$$

Considerato che il fosso che viene utilizzato anche per uso irriguo ha una sezione di circa (0,8x0,8m)=0,64mq, la portata immessa risulta essere tranquillamente accettabile.

ALLEGATO 8:
Tavole CTD 01 foglio 10 del PSC
e 35-IV-A del RUE



Adozione con atto di C.C. num. 11 del 27.01.2009
 Approvazione con atto di C.C. num. 71 del 20.07.2010
 Aggiornamenti:
 Determinazione Dirigenziale n.399 del 25.03.2014

PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Ambiti Territoriali

Marco Savi
Fabio Celi
Giorgio Neri
(membri)

Coordinamento
Fabio Celi
Aspetti Ambientali
Giorgio Neri

Veri S.A.T. - Aspetti Ambientali
Fabio Celi

Approvazione con atto di C.C. n. 44 del 27/03/07

CID
Categorie di progetto - Dettaglio

Art. 15, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267 del 2000
Comunicazione con atto di C.C. n. 185 del 20/11/04

Territorio comunale
Scala 1:10.000

Aggiornamenti:

DECRETO REGIONALE N. 107/05
TERRITORIO N. 21 del 25/02/2005
DECRETO REGIONALE SETTORE
TERRITORIO N. 86 del 29/07/2005
Atto di C.C. n. 17 del 04/09/06
Atto di C.C. n. 17 del 04/09/06
DECRETO DEL DIRETTORE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE N. 28
del 12/04/06
VARIANTI N. 185 approvata con
atto di C.C. n. 38 del 20/04/2010

Assessorato Urbanistica
Settore Pianificazione Territoriale

Sindaco
Assessore Urbanistica
Assessore Generale

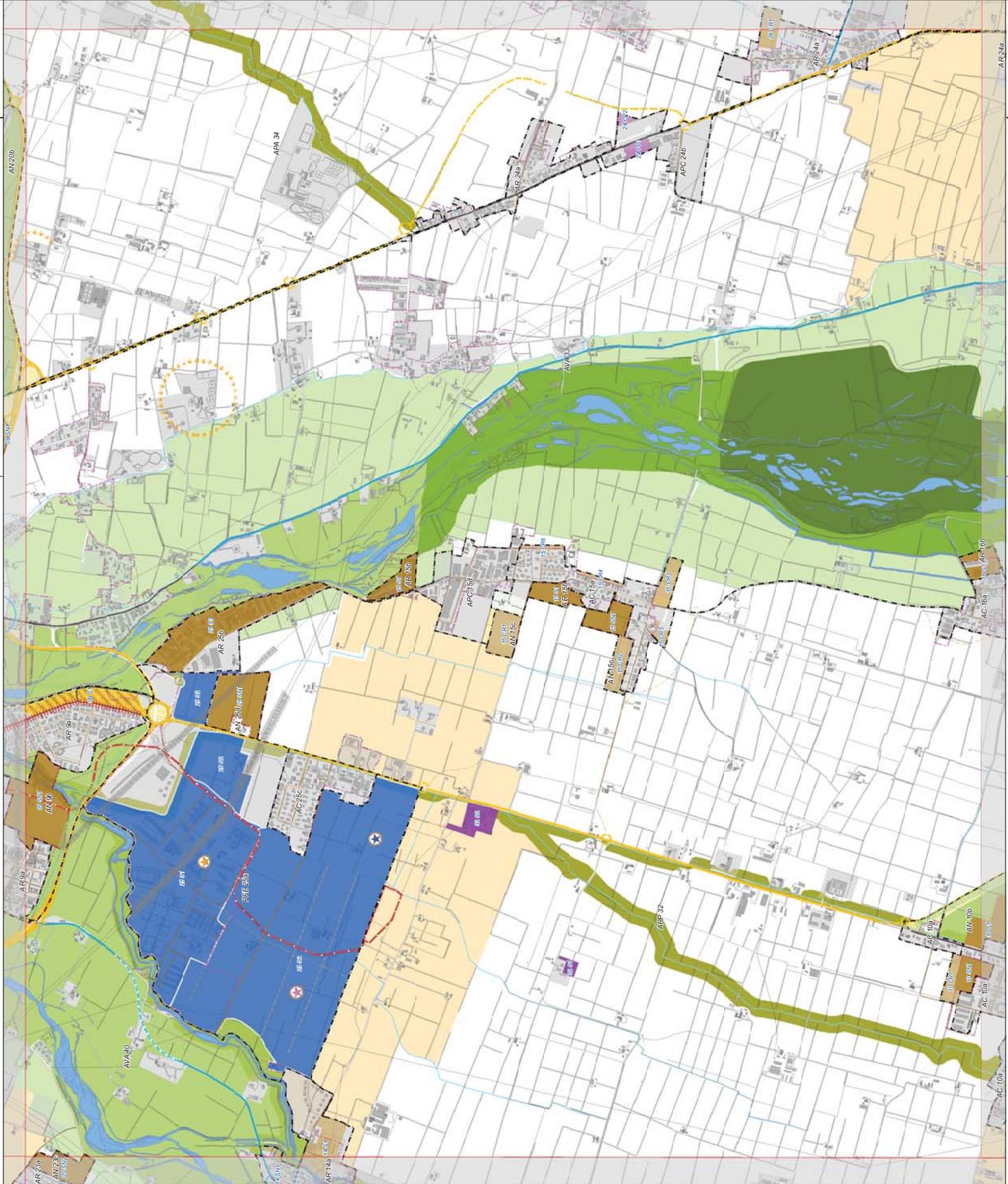
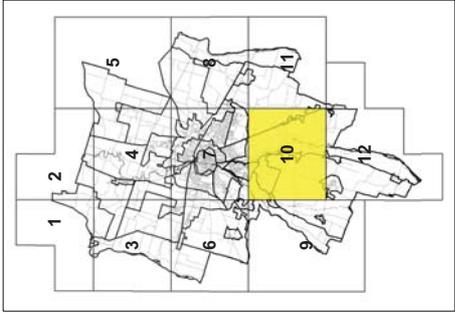
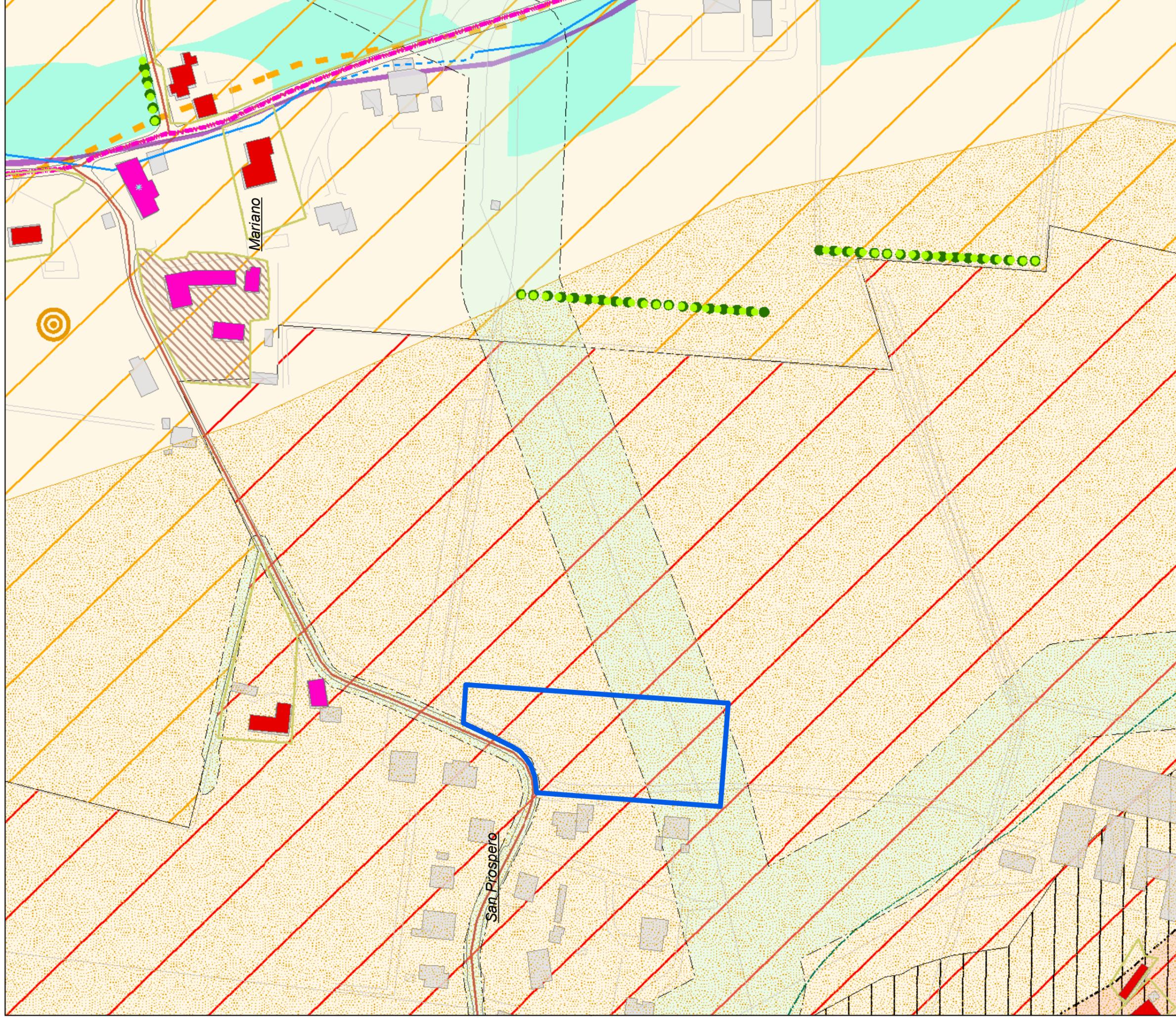


Tavola dei vincoli e scheda dei vincoli



Area in Variante: Rilocalizzazione impattato TAV - Via Braga

LOCALIZZAZIONE AREA

AMBITI DI GESTIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO
 Progetti di tutela, recupero e valorizzazione

ZONA DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI
 Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

AREE DI SALVAGUARDIA AREE DI RICARICA DELLA FALDA
 Settori di ricarica di tipo A

AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO
 Dossi (PTCP)

IMPIANTI TECNOLOGICI
 Fascia di rispetto degli elettrodotti a media tensione



Scheda dei vincoli

L'area oggetto di rilocalizzazione sita in via Braga (P.C.C. n. 78) è assoggettata ai seguenti vincoli.

N.	VINCOLO	ART.	CONTENUTO	ATTO DI DERIVAZIONE
1	Dossi di pianura	Art. 56 NTA del PSC Art. 6.2.10 NTA del RUE	<i>Crinali e Dossi di pianura</i>	PTCP
2	Settori di ricarica di tipo A	Art. 81 NTA del PSC	<i>Aree di ricarica della falda</i>	PTCP
		Art. 6.5.10 NTA del RUE	<i>Zona di tutela dei corpi idrici superficiali sotterranei e aree di ricarica della falda</i>	
3	Fascia di rispetto degli elettrodotti a media tensione	Art. 98 NTA del PSC	<i>Tutela delle emissioni elettromagnetiche-Obiettivi</i>	PSC
		Art. 6.6.2 NTA del RUE	<i>Elettrodotti e relative fasce di rispetto</i>	
4	Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Art. 81 bis NTA del PSC	<i>Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei</i>	PTCP
5	Ambiti di gestione ambientale del territorio	Art. 57 NTA del PSC	<i>Progetti di tutela, recupero e valorizzazione</i>	PTCP